



Ufficio Stampa

*Città di Locri*

Rassegna Stampa

del 25.02.2015

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano del Sud

Il Garantista



Minacciata la riduzione della fornitura dell'acqua in 37 centri



# La Sorical dichiara guerra ai Comuni

Nella black-list anche Vibo, Paola, Locri, il consorzio Vina a Palmi e la "Lamezia Multiservizi"

**Alfonso Naso**  
**REGGIO CALABRIA**

Sarà un marzo "nero" anche sul fronte dell'acqua in Calabria. Per i Comuni in ritardo con i pagamenti della fornitura idrica, adesso la Sorical ha deciso di passare all'attacco e procedere con la riduzione della portata erogata. Dalla prossima settimana scatteranno le prime misure nei confronti di circa 40 Comuni calabresi. Una misura drastica per intimare agli enti i pagamenti, regolarizzando le loro pendenze, e per recuperare i crediti.

Ecco la *black list* dei Comuni colpiti: Paola, Scalea, Montepaone, Soverato, Dipignano, Marano Principato, Belvedere Spinello, Cirò Marina, Lamezia Multiservizi spa, Soveria Mannelli, Locri, Consorzio Acquedotto Vina Palmi, Seminara, Condofuri, Scilla, Castrovillari, Spezzano Albanese, Tropea, Vibo Valentia, Amantea, Belvedere Marittimo, Bianchi, Bova Marina, Carpanzano, Caulonia, Cropani, Davoli, Firmo, Francavilla Marittima, Gioiosa Jonica, Joppolo, Mangone, Motta San Giovanni, Oppido Mamertina, San Ferdinando, San Sosti e Umbriatico.

Nell'elenco balzano agli occhi alcuni Comuni abbastanza importanti, tra i quali

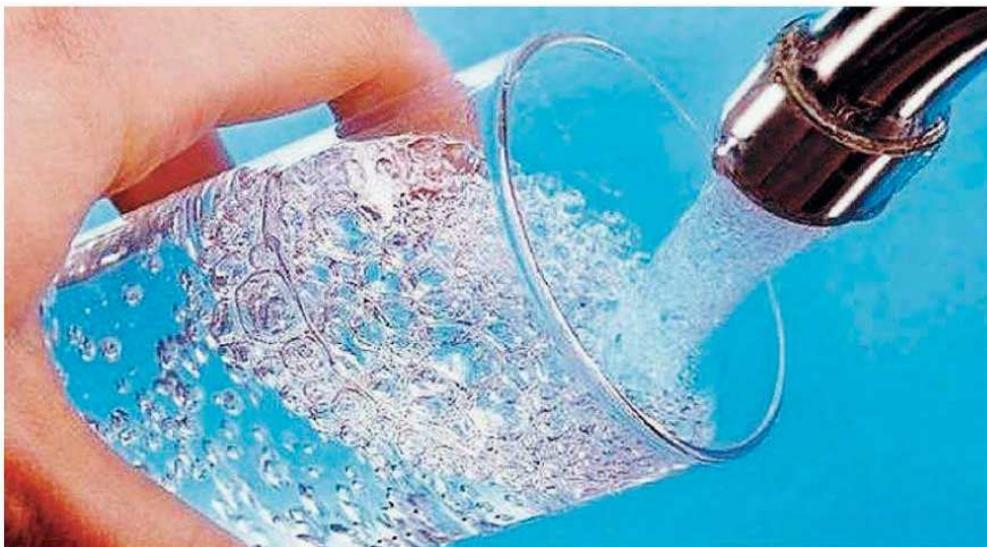
**Le misure scatteranno dal prossimo 3 marzo ed entro quel termine le amministrazioni dovranno pagare**

Vibo che è capoluogo di provincia e città come Lamezia Terme, Paola e Locri.

È bene dire che la procedura intrapresa da Sorical negli ultimi giorni non è la prima del genere. Sorical precisa che si procede con la riduzione idrica «per evitare che il percorso virtuoso di gestione del servizio s'interrompa». Ma qual è questo percorso? I cittadini pagano il servizio idrico al Comune che a sua volta remunera la Sorical che fa arrivare l'acqua nelle abitazioni e negli uffici. A sua volta Sorical paga gli stipendi dei circa 400 dipendenti. Se il meccanismo s'incepisce salta tutto. Per questo sul sito istituzionale della Sorical (società, ricordiamo, partecipata per il 53% dalla Regione) si legge che «la riduzione idrica ai Comuni morosi è a tutela e garanzia della buona e continua erogazione di acqua in ogni famiglia o attività commerciale della Calabria».

Questa la versione della Sorical, mentre da tempo c'è una ribellione rispetto a questi provvedimenti da parte dei Comuni che ritengono illegittima la misura di riduzione del trasferimento dell'acqua.

Il tutto mentre dal 2015 è in vigore la nuova tariffa di pagamento stabilita dalla Regione, di concerto con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas. E mentre i Comuni sono sempre sotto torchio con i pagamenti arretrati relativi alla raccolta dei rifiuti. Per gli enti locali calabresi i tempi sono duri e da ogni parte arrivano pignoramenti e tagli. ◀



**Battaglia dell'acqua.** I Comuni in ritardo con i pagamenti della fornitura idrica subiranno la riduzione della portata

**I REITERATI TENTATIVI DI RISANAMENTO**

## Il pericolo delle casse quasi "vuote"

Si ripetono nel tempo i tentativi da parte di Sorical di procedere al recupero delle somme per l'erogazione dell'acqua dovute dai Comuni. A giugno scorso era già partita una raffica di diffide, con contestuale avviso di riduzione idrica in caso di mancato saldo di quanto dovuto. E c'erano parecchi Comuni del Reggino nella "lista nera".

Un'azione pianificata che

puntualmente si ripresenta per non lasciare le casse vuote della società. Il tutto nell'ottica del tentativo di risanare le finanze della Sorical che ricordiamo è in liquidazione. Insomma un giro di vite che non intendeva rispar-



**Lavori su una condotta della Sorical nel Catanzarese**

mi nessuno perché Sorical è in liquidazione e deve incassare quanto dovuto dagli enti locali. Una procedura molto complessa che il più delle volte viene sospesa per i pagamenti in extremis dei Comuni effettuati per non creare disagi sui cittadini. Saranno interrotte anche queste ultime che sono state avviate? E c'è sempre dietro l'angolo il rischio del contenzioso. ◀(a.n.)

**In sintesi**

### Muro contro muro per i pagamenti

● La procedura di riduzione della fornitura dell'acqua è solo l'ultima fase di una complessa e lunga trafila che vede da un lato la Sorical pretendere i pagamenti dei debiti pregressi e dall'altra i Comuni chiedere dilazioni e sconti. Questo perché spesso gli enti non riescono a incassare il corrispettivo del servizio idrico dai cittadini.

Locri, la loro "proroga" si esaurisce sabato

# Lsu-Lpu, speranze al lumicino

I quindici lavoratori non stabilizzati cessano il 1. marzo il rapporto col Comune

Pino Lombardo  
LOCRI

È un futuro denso di incognite quello che si prospetta per i 15 lavoratori Lsu/Lpu utilizzati dal Comune di Locri. Le incognite si sono ingigantite soprattutto dopo il "niet" con il quale, lo scorso 15 gennaio, il ministero degli Interni, Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, ha decretato l'impossibilità per il Comune («non ha i requisiti») di procedere alla loro contrattualizzazione. I 15 lavoratori, utilizzati da oltre dieci anni, sono infatti rimasti fuori dalla stabilizzazione messa in campo nel 2008 dall'allora

amministrazione Macri.

Se entro il prossimo sabato, 28 febbraio, dalla Regione non dovesse giungere al Comune qualche provvedimento formale mirante a consentire che l'amministrazione possa continuare a utilizzarli, dal prossimo 1. marzo i 15 saranno fuori, e il Comune non potrà più contare su di loro.

A una settimana dal termine della proroga, determinata dalla Regione, dunque, nulla di buono si prospetta all'orizzonte per i 15 lavoratori precari in municipio, accanto alle preoccupazioni e alle perplessità esternate da qualche

corda che l'Amministrazione comunale aveva già prospettato questo amaro finale alle organizzazioni sindacali che pressavano affinché il comune aderisse all'invito del ministero del Lavoro finalizzato a contrattualizzare gli Lsu/Lpu. Allora era stato evidenziato che al Comune di Locri, in situazione di pre dissesto, era impedita la possibi-

**Non resta che fidare in interventi da parte della Regione, anche in termini di un "reimpiego"**

## In sintesi

● Il consiglio comunale del 29 dicembre approvò all'unanimità, su proposta del primo cittadino Giovanni Calabrese, un ordine del giorno con la disponibilità dell'amministrazione a contrattualizzare i 15 lavoratori Lsu/Lpu a condizione però che il ministero avesse dato il parere favorevole. Purtroppo il "via libera" non c'è mai stato e per questo per i 15 lavoratori il futuro diventa un punto interrogativo.

lità di effettuare qualsivoglia assunzione, e che l'Amministrazione comunale, su input del Ministero, ha dovuto, anche per rientrare nei parametri del rapporto dipendenti/popolazione, sopprimere 50 posti in organico, riformulare la propria pianta organica e ridurla a 96 unità attraverso il prepensionamento di 17 dipendenti che comunque avevano maturato il requisito della pensione e messo in disponibilità altri 13 unità. Ma nonostante l'amministrazione, a causa delle limitazioni a cui deve sottostare, fosse convinta dell'impossibilità di contrattualizzare i 15 precari, dichiarava lo stesso la propria disponibilità a farlo proprio per non far perdere loro nessuna possibilità.

Infatti, il consiglio comunale del 29 dicembre approvò all'unanimità, su proposta del primo cittadino Giovanni Calabrese, un ordine del giorno con la disponibilità dell'amministrazione a contrattualizzare i 15 lavoratori Lsu/Lpu a condizione però che il ministero avesse dato il parere favorevole. Purtroppo il "via libera" non c'è stato e per questo per i 15 lavoratori il futuro diventa un gigantesco punto interrogativo.

L'ultima strada che resterebbe aperta passerebbe attraverso l'eventualità che il presidente Oliverio, attraverso un confronto con le organizzazioni sindacali, individui un percorso amministrativo che possa consentire che la contrattualizzazione dei 15 lavoratori precari finora utilizzati presso il Comune di Locri possa avvenire presso altri enti pubblici. ◀



Senza lavoro. Una recente riunione in municipio dei precari non stabilizzati del Comune di Locri

**Consorzio di bonifica Alto Jonio**

## Arturo Costa e l'incarico al nipote «Tutto regolare, querelo Arone»

«Provvedimento del mio vice, ero presente ma non ho votato»

**Armando Scuteri**  
**CAULONIA**

Arturo Costa, presidente del Consorzio di bonifica Alto Jonio reggino (Cajr) non ci sta e non soltanto respinge le accuse di "parentopoli" mossegli da uno sei membri membro del consiglio dei delegati dell'ente, Giuseppe Arone, ma preannuncia «formale querela» nei confronti del suo pubblico accusatore.

Arone, poco più di due settimane orsono, aveva rivolto specifiche accuse a Costa invocan-

do tra l'altro la sua decadenza da presidente per una serie di operazioni dallo stesso ritenute «illegittime». Nello specifico, ora Arturo Costa - rivolgendosi al presidente dell'esecutivo regionale, al Dipartimento Agricoltura e foreste del medesimo ente, alla Corte dei conti e alla Procura della Repubblica di Locri - afferma che ogni addebito posto in rilievo da Arone è «infondato e pretestuoso».

Spiega che per «motivi d'urgenza, pena il rischio di perdere finanziamenti per le attività del programma di Forestazione 2015» - essendo lui assente per motivi di salute - il vice presidente Pasquale Perri «ha adot-

tato con urgenza la nomina dei Rup» includendo tra i progettisti anche un geometra suo nipote di Costa. Quando, giorni dopo, la delibera è stata sottoposta alla Deputazione per la ratifica e, in considerazione della presenza tra i designati del nipote, Costa si è «astenuo espressamente dal votare» garantendo però la sua presenza in quella



**Arturo Costa, presidente del Consorzio di bonifica Alto Jonio Reggino**

sede perché «indispensabile e necessaria solo ai fini della validità della seduta» (in quel momento erano presenti tre componenti su cinque) «e non già ai fini della validità del voto» esercitato dagli altri due componenti la Deputazione. Il tutto in osservanza a quanto contemplato dall'articolo 34 dello statuto».

Costa conclude precisando che comunque il nipote non può essere escluso dalla «rotazione e dall'utilizzo di tutto il personale assegnato all'Area tecnica oltre che sulla base delle competenze tecnico-professionali» e chiarendo altresì che la nomina al suo congiunto non frutta «alcun vantaggio economico e neppure alcun avanzamento di carriera». Insomma ai rilevi mossi da Arone, il presidente del Cajr dà una chiave di lettura di «infondatezza, risibilità e stanchezza, tendenti ad ostacolare il normale svolgersi delle attività amministrative dell'ente». ◀

**Domani a Locri**

## Associazione ragionieri convegno al Palacultura

**ROCCELLA**

La sezione regionale dell'Ardel, la nota associazione che raggruppa i ragionieri degli enti locali italiani, presieduta da Giuseppe Curciarello, responsabile dell'area economico-finanziaria del Comune di Roccella, ha organizzato per domani, 26 febbraio, a Locri, alle 9.30, nel Palazzo della Cultura, un seminario gratuito sul "Nuovo ordinamento contabile e le ultime novità legi-

slative".

L'iniziativa è promossa in collaborazione con la società Kibernetes, il Comune di Locri e l'Odcec (Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili) di Locri.

Tra gli argomenti che verranno trattati figurano: la Legge di stabilità 2015; la riclassificazione del bilancio; il riaccertamento straordinario dei residui; i Fondi e i conti vincolati; il cosiddetto "split payment". ◀(s.p.)



il Quotidiano del Sud

Edizione REGGIO CALABRIA



ANNO 15 - N. 55 - € 1,20

Dirazione: Edizione Principale via S. I. Via Annunziata, 26/A - 89132 - Reggio Calabria

Venerdì 25 febbraio 2015

IL DOSSIER - Poco impegno contro la corruzione. In passato chiesa silenziosa sui clan
Antimafia, critiche a politici e clero
Roberti: dal porto di Gioia Tauro arriva tutta la cocaina venduta in Italia

CRITICHE a politici per la scarsa attenzione alla lotta contro la corruzione; e critiche alla Chiesa per l'atteggiamento in passato («silenzioso») contro il clan. La relazione dell'Antimafia parla anche sul porto di Gioia Tauro.

SERVIZIO a pagina 7

LA SVOLTA Responsabilità civile dei magistrati Approvata la legge

SERVIZIO a pagina 2



Un bene realizzato dall'azienda Omeca del fratello Decca il Reggio

REGGIO L'Omeca venduta ai giapponesi di Hitachi

Le promesse di Renzi ai dipendenti subito smentite dalla scelta di cedere l'azienda

CATERINA TRIPOLI a pagina 5



L'assessore Fabio De Gaetano

REGIONE Roma perplessa Caso De Gaetano Gelo di Renzi e Pd Oliverio nell'angolo

Il nome dell'assessore risulta in 3 dossier degli investigatori

SERVIZIO a pagina 6

CORIGLIANO Drama in pieno centro, l'insegnante è morto sul colpo
Maestro travolto mentre attraversa la strada

UN maestro di scuola di Corigliano, Angelo Foggia, 64 anni, è stato travolto e ucciso mentre attraversava la strada in pieno centro. L'uomo è morto sul colpo. Si avvia l'inchiesta.

SERVIZIO a pagina 10

IL CASO Dopo il Campanella Tumori, mille pazienti in attesa di una risposta



La sede della Fondazione Campanella di Catanzaro

LAURA CIRIO a pagina 10

SAN LUCIDO Vaccino antipolio scaduto Risarcito dopo 57 anni

PAOLO VILARDI a pagina 16

Pd calabrese Cercasi partito disperatamente

di FILIPPO VELTRI

ANNI fa - quando cioè nacque il Pd - molti ricordano l'aggravamento di un fatto che si verificò in tutt'Italia nel periodo

continua a pagina 42

TECNOLOGIE Incontro con i giovani e il sindaco sugli ultimi progetti per le città "intelligenti"
Microsoft a Reggio per spiegare il futuro
Domani la visita dell'amministratore delegato della multinazionale per l'Italia

OROCASH
Prima passa da
Acquisto e vendita preziosi
ACQUISTO DIAMANTI VENDITA GIOIELLI
COSENZA - Corso Mazzini 15
Per info chiama il n° verde 800.810.361

C'E' grande attesa a Reggio per la visita di domani di Carlo Puzosanto, amministratore delegato per l'Italia della multinazionale Microsoft.

SERVIZIO a pagina 42

La Calabria digitale da sola non basta

di DOMENICO TALIA

INDELLI alcuni giorni in cui si sono svolte le discussioni registrate, sul

continua a pagina 45

www.servicemedia.org
Media Service
Laurea in Medicina Scienze Infermieristiche Fisioterapia Tecnico Radiologo
CORSI OSS SUPER OSS
€ 2.100 € 1.000
Basta 1000000 Via Nazionale 70a Torre del Sole
Info 0862.800440 - 378.008030 - 378.8219104

Sombro
di Franco Diomanni
Mattarella
Il presidente della Repubblica per suggerimento Palermo si era presentato all'aeroporto di Palermo come un qualsiasi passeggero, e prese un volo di linea. Aeri da Roma a Palermo è sceso in treno, e da lì a SanDiocci in treno. Praticamente il sindaco di Roma in la ciclette. Renzi su a piedi, ma la foto molto ritardata. In migliaia di cittadini che sono i manifestanti, i dirigenti pubblici, gli uffici dove a quelli più sconosciuti. Qualcuno di questi fa capire che il potere è proprio chi non ce l'ha.



# cronache del **Garantista** **calabria**

REGGIO

**SPLENDIDI e  
SPLENDENTI**

DIRETTORE DA PIRO GIANNOCCO

GIUGNO DA MARINO DI

MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO 2015

1,00 EURO



**SIT-IN DEI SINDACI PER LA ZES DI GIOIA TAURO: «RENZI, BASTA CHIACCHIERE»** **PAG 6**

## **CI NEGANO LA SANITÀ: facciamo causa al ministro!**

**Una class action per il nostro diritto alla salute**



**Mentre Ncd e Pd litigano per la poltrona di commissario, il nostro sistema sanitario va in frantumi: reparti chiusi, medici sotto organico, sprechi e promesse mai mantenute, come lo sblocco del turn over per assumere nuovo personale... E allora chiediamo i danni...**

### **La Costituzione violata**

**Articolo 32**  
«La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti»

### **La Lorenzin risponde**

di **TERESA MORIARI**

Principi sanciti dalla Costituzione e l'obbligo per la Repubblica di tutelare la nostra salute e di farlo nel rispetto dei nostri diritti e nell'interesse della collettività" (art. 32). Basterà "disturbarlo" a tutti i cittadini per organizzare una class action contro la Lorenzin? L'idea è quella di costituire il comitato della salute a ripartire questo diritto di legge costituzionale, e

per impedire che possa farla franca rispetto ai danni provocati con il mancato investimento di una governance appropriata. Insegnerà il ministro a tutelare il sistema sanitario nazionale che i cittadini, privati di cure vitali che affidano, pretendono a partire dal 10 dicembre 2014, giorno dell'insediamento di Obiano.

### **IL COMMENTO**

**Anche il Governo della Calabria incorre in "indultamento"**

di **ALESSANDRO PAGGIARO**

In Calabria la gestione della sanità, a partire proprio da un governo che nella nostra regione è l'elemento più stabile del potere.

**A PAGINA 7**

### **NEL PD VOLANO STRACCI...**

## **La Luzzetta contro l'Antimafia della Bindi: «Non serve a nulla La 'ndrangheta è sempre più potente!»**

Ancora scintille tra l'ex ministra e la presidente di Palazzo S. Marco

«Non ho chiesto la sua dimissione...»



**STORIA DI UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA QUARANT'ANNI DI ONESTO E INUTILE LAVORO...**

**MUSCO E SCALERCIO A PAGINA 4**

### **SCALERCIO**

## **SCUOLA EVACUATA Bimbi a lezione nei corridoi**

Piccoli alunni delle elementari a lezione su banchi sistemati alla meglio nei corridoi dove svolgono le lezioni e i percorsi.

**PITTELLI A PAGINA 2**

### **LA POLEMICA CONI NEL CAOS La Giunta si dimette**

Sono ben 3 i componenti della Giunta regionale del Coni che hanno scritto al segretario generale del Comitato annunciando le loro dimissioni.

**A PAGINA 6**



### **OMICIDIO BRANDIMARTE SPUNTA IL TERZO UOMO**

Qualcosa non torna agli inquirenti, nonostante la confusione a tempo di record del presunto killer e la rivelazione del delitto avvenuta in un paio d'ore. Doppio omicidio, uccisione di due fratelli così come è stato che la Dda di Catanzaro continua a indagare su quella strana morte del proprietario di Casale.

**AZZORITTA A PAG. 2**

### **NEL PAGLIANO**

## **Colpito dalla poliomielite per un vaccino mal conservato Risarcimento di 100mila euro e vitalizio di 700 al mese**

**ICARIPINO A PAGINA 7**

### **LA RIVELAZIONE**



**IL PENITTO:  
«Mando è stato  
ucciso ma non  
sappiamo dov'è  
sepolto»**

**PELLIPONE A PAGINA 2**

### **18 ANNI DOPO IL REFERENDUM**

## **La responsabilità civile dei magistrati è legge L'Ann: «E' contro le toghe»**

Dignitari di noi - il referendum da radicali male ad dettare l'87 - erse il 21 febbraio dell'Atto della Camera il progetto di legge sulla responsabilità civile dei magistrati. Il testo è stato approvato con 205 sì, 51 no e 50 astensioni. Il testo è stato approvato con 205 sì, 51 no e 50 astensioni dal Senato, con 4 legge. Di lì ha subito un danno dalle partite perse chieste i dire alla Stato, che ha fatto il lavoro al magistrato. Ora la prova di gestione dell'Associazione nazionale Magistrati: «È un governo onesto, le pratiche aprono una legge contro i magistrati e si attacca il profilo dell'indipendenza dei magistrati».

Un'altra legge riforma la legge Staschi del 1998 sus-

tenendo però l'imprestazione di responsabilità indotta: il cittadino che lo Stato che può mettere in ordine del giudice. Ma rispetto alle Staschi - viene evitata la possibilità per il giudice di fare ricorso, si evita la soglia economica di risarcimento del danno, che può arrivare fino alla metà stipendio del magistrato, viene eliminato il rito di ammissibilità del ricorso, che oggi è affidato al tribunale distrettuale; la responsabilità civile anche in caso di regresso grave e coinvolgimento del fatto e delle prove. Quanto all'entità delle multe, cresce la soglia di risarcimento fissa a un terzo: il magistrato risponde ora con lo stipendio netto invece che alla metà. Se si è dato, l'azione risarcitoria è perinatale.

### **REGGIO CALABRIA**

## **Le Omeca diventano giapponesi**



**A PAGINA 8**

**GUERRA NEL CONSORZIO DI BONIFICA**

# Costa contro Arone

## «Ci sta ostacolando»

### E annuncia querela

Dura replica alle accuse del consigliere, che aveva lanciato l'allarme di una parentopoli dopo la nomina del nipote del presidente come direttore di alcuni lavori

Il presidente del consorzio di bonifica Alto Jonio Reggino, Arturo Costa



**SIMONA MUSCO**

E ora la lotta interna al consorzio di bonifica Alto Jonio Reggino rischia di finire in tribunale. Dopo l'accusa di parentopoli lanciata da Giuseppe Arone, componente del consiglio dei delegati dell'ente, al presidente Arturo Costa, è quest'ultimo ad annunciare querela, definendo le considerazioni di Arone «oltre che palesemente infondate e risibili, anche defatiganti e tendenti ad ostacolare ed ingolfare il regolare svolgimento dell'attività amministrativa di questo Ente». Tutto ha a che fare con una delibera d'urgenza – la numero 11 del 29 gennaio 2015 – a firma del vicepresidente, per la nomina dei responsabili per il piano attuativo di forestazione del 2015, delibera che si affianca ad altre dieci, sfornate nelle due settimane precedenti, firmate, questa volta, dallo stesso Costa. I documenti sono stati dunque approvati dalla deputazione, compresa la delibera «riguardante la nomina del nipote del presidente Costa – scrive Arone – progettista e direttore dei lavori» per due lavori. Costa, dunque si astiene dal voto, ma rimane presente, «mantenendo il numero legale della deputazione». E Arone, chiedendo un intervento urgente «per ripristinare un minimo di legittimità, legalità e democrazia», contesta, citando l'articolo 34 dello Statuto, il fatto che Costa non si sia allontanato temporaneamente dalla riunione ma sia rimasto lì, limitandosi a non votare. Costa, ora, replica citando a



sua volta proprio l'articolo 34. «La presenza del sottoscritto era indispensabile e necessaria solo ai fini della validità della seduta e non già ai fini della validità del voto, che, come riportato in delibera, veniva esercitato esclusivamente dalla maggioranza rappresentata dagli altri due componenti, rendendo perfettamente valida la delibera assunta – afferma Costa -. Tutto ciò in conformità a quanto previsto dallo stesso articolo 34 dello Statuto, che prevede espressamente la possibilità di annullamento solo nell'ipotesi in cui “senza il voto di chi doveva astenersi non si fosse raggiunta la maggioranza prescritta”». Nessun caso, precisa dunque Costa, e soprattutto nessuna parentopoli, dal momento che la nomina del nipote quale

progettista dei lavori non solo è stata operata sulla base dei criteri di rotazione e utilizzo di tutto il personale dell'area tecnica, ma non ha portato alcun vantaggio economico né alcun avanzamento di carriera. Inoltre, aggiunge Costa, l'assunzione del nipote risale al 1979, ben prima che lui diventasse presidente dell'ente, ovvero nel 2011. L'urgenza di quelle delibere, dunque, era dettata soltanto, dalla volontà di effettuare le opere di forestazione ed evitare «una perdita dei finanziamenti». Ora è ufficialmente guerra, dunque. E lo sarà in tribunale.

**RICHIAMO ALLO STATUTO**  
Entrambi fanno riferimento all'articolo 34 dello Statuto ma con interpretazioni diametralmente opposte

FUTSAL SERIE A FEMMINILE

# Sporting Locri ko a Fasano

**LOCRI** Si torna a casa con zero punti dalla trasferta di Fasano, un match molto delicato ed importante dove la maggiore sete di vittoria delle locali messa in campo ha fatto la differenza. La partita scivola via quando al 17esimo grandissima occasione per Kekka Ierardi sotto porta che sbaglia clamorosamente il vantaggio ospite, da lì ripartenza Fasano e rete di Laura Gelsomino che sul secondo palo sfugge a Beita e si fa trovare puntuale per il 1-0 per le pugliesi. Nella ripresa Locri più aggressivo e dopo 30 secondi Capalbo intercetta una palla innocua in area di rigore pugliese e pareggio Locri con un gol da rapinatrice d'area. La partita sempre riprendere il verso per il Locri, ma quest'oggi le amaranto se pur giocando meglio non sono per niente ciniche. Intanto entra Liuzzo a sostituire Ceravolo per una botta forte al ginocchio che la costringe a fermarsi. Al quarto della ripresa rigore per il Fasano per fallo di mano di Capalbo in area, fallo che le costa anche il cartellino giallo. Dal dischetto la numero 8 Va-



leria Volpicella insacca Liuzzo con un preciso destro sotto l'incrocio dei pali alla destra del portiere amaranto. All'8' della ripresa arriva anche la terza rete del Fasano con la Rodriguez abile a sfruttare un errore del Locri. Rovito al 12esimo con un gran pallonetto sigla la il 3-2 per il Locri rimettendo così pressione al Fasano che da lì in poi si chiude maggiormente per portare a casa 3 punti preziosissimi per la propria classifica. Ora si riposa e l' 8 marzo si ospita la capolista Statte.



Ufficio Stampa

*Città di Locri*

## Rassegna Stampa Web

del 25.02.2015

Lente Locale

LENTE LOCALE 

24/02/2015

<http://www.lentelocale.it/costume-e-societa/10420-locri-in-un-album-tutte-le-immagini-del-panorama-sportivo-cittadino>